



## Una luce dalla Parola

## Un unico amore: Dio e il prossimo

Il primo comandamento è - dice Gesù - "amerai il Signore con tutto il cuore... e il secondo è simile al primo: "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Dove sta la novità che porta Gesù? Il cristianesimo, la vera religione di Gesù, è la religione dell'amore, non della paura; della fiducia, non del timore; del cuore e non delle pratiche esteriori. La religione dell'amore: scopriremo sempre di più che Dio ci ama di un amore infinito, pieno di tenerezza, di bontà, di misericordia, di fiducia. E da questa consapevolezza potrà derivare tutto il resto. Dio è Amore; anche noi siamo chiamati a diventare amore, pur nel nostro piccolo e con tutti i nostri limiti. Ripetutamente Gesù ci annuncia il comandamento dell'amore che è l'essenziale del vangelo, la cosa più bella, più grande, l'unica che dà senso e pienezza alla vita: l'amore a Dio e l'amore al prossimo. L'amore a Dio e l'amore al prossimo sono così legati, da essere una cosa sola. "Non si può amare Dio, che non si vede, se non si ama il prossimo che si vede. Se uno dice di amare Dio e non ama il prossimo, è un bugiardo". Gesù ritiene fatto a Sè, tutto ciò che facciamo al prossimo: "Qualunque cosa avete fatto a uno di questi, l'avete fatto a me". E Gesù, nella pienezza della sua missione, non si accontenta di dire: Ama il prossimo come te stesso, ma invita ad amare secondo la misura del suo Cuore: "Amatevi gli uni gli altri, come lo vi ho amati". E Lui ci ha amati offrendo tutto se stesso per noi, fino al sacrificio della vita. Questo è "il mio comandamento", è "il comandamento nuovo". (d.R.)

## La santità di vita nell'Azione Cattolica

**Santa Gianna Beretta Molla.** "Il segreto della felicità è di vivere momento per momento e di ringraziare il Signore di tutto ciò che Egli nella sua bontà ci manda giorno per giorno". "Gesù, eccomi qui. Entra, rimani sempre con me. Ho tanto bisogno che tu mi illumini, che mi faccia diventare migliore. Dammi la tua grazia, infiammi del tuo Amore".

**Armida Barelli.** Buona festa di tutti i Santi... La santità è felicità! Il 15 agosto 1952 moriva la nostra sorella maggiore, presto Beata, che continua ad accompagnare il cammino dell'AC e della Chiesa. In lei il Signore ha compiuto cose meravigliose!... Nata da una famiglia borghese, studia in un collegio svizzero. Tornata a Milano, si dedica ai ragazzi abbandonati e poveri, collaborando con Rita Tonoli, che fonderà poi un istituto dedito all'assistenza di tali ragazzi e che la mette in contatto con p. Agostino Gemelli, appena convertito. L'incontro con il frate segna per lei l'inizio di una collaborazione che durerà tutta la vita: Azione Cattolica, Istituto Secolare Missionarie della Regalità, Università Cattolica del Sacro Cuore, Opera della Regalità di Nostro Signore



Giovanna Beretta Molla

Gesù Cristo. Nel 1918 fonda la Gioventù Femminile cattolica milanese, chiamata a tale incarico dal card. Ferrari che vede l'urgenza di una formazione anche delle giovani per testimoniare con la vita il battesimo ricevuto. La Barelli si sente inadeguata per tale compito, ma dinanzi all'urgenza che le viene fatta notare, accetta. Diventa la Sorella maggiore di un gruppo di giovani che dalle parrocchie milanesi si ritrovano in vescovado ad approfondire problemi teologici e sociali per controbattere la propaganda marxista del tempo.

**Beato Pier giorgio Frassati.** Memoria liturgica: 4 luglio. "Tu mi domandi se sono allegro. E come potrei non esserlo? Finché la fede mi darà forza, io sarò sempre allegro! Ogni cattolico non può non essere allegro: la tristezza

deve essere bandita dagli animi cattolici. La tristezza è una malattia peggiore di ogni altra; questa malattia è quasi sempre prodotta dall'ateismo."

**Odoardo Focherini, beato,** morto "in odium fidei" nel campo di concentramento di Hersbruck a 37 anni, il 27 dicembre 1944. Sposo di Maria Marchesi e padre di sette figli, assicuratore e giornalista, Presidente diocesano di Azione Cattolica, durante la seconda guerra mondiale mise in piedi una rete di sostegno per far sfuggire alla persecuzione oltre 100 ebrei. Dopo aver salvato l'ultimo, fu arrestato dalla polizia nazifascista e internato nei campi di concentramento di Fossoli, Gries, Flossenburg e infine di Hersbruck.

**Alberto Marvelli, beato.** Papa Giovanni Paolo II ha detto di lui: «Nel difficile

periodo della seconda guerra mondiale, che seminava morte e moltiplicava violenze e sofferenze atroci, il beato Alberto alimentava una intensa vita spirituale, da cui scaturiva quell'amore per Gesù che lo portava a dimenticare costantemente se stesso per caricarsi della croce dei poveri».

**Carla Ronci, di Rimini.** Ragazza di AC con una fede fresca e profonda, impegnata nella pastorale parrocchiale, dichiarata venerabile nel 1997; era particolarmente attiva nella liturgia, nel ministero giovanile e nella catechesi. Completerà la sua vita nel 1970 all'età di 33 anni. È ricordata come la "santa della vespa" per il suo uso dello scooter, e spesso descritta come una contemplativa in azione".

**Beato Giuseppe Toniolo.** Economista e sociologo, tra i protagonisti del movimento cattolico italiano. Ha saputo proporre e realizzare in concreto la visione di un modello di organizzazione sociale cristianamente ispirato e fondato sul primato della sussidiarietà. È stato proclamato venerabile da Paolo VI, beatificato nel 2012 da Benedetto XVI e dal card. De Giorgi.

## L'amore, la memoria, la preghiera per i Defunti

## Far celebrare Ss. Messe in suffragio dei propri cari Defunti è:

- Impegno di solidarietà cristiana, perché chiediamo la loro felicità eterna.
- Atto di amore, per vivere in comunione con loro.
- Alleanza con Cristo, che perdona i peccati a noi e a loro e porta alla salvezza.

È una cosa bella, santa e doverosa la preghiera e la celebrazione di Ss. Messe per i propri cari, e possiamo farlo spesso, ad es. nell'anniversario mensile o almeno annuale.

## Scout in cammino di santità

(Il - continua dal numero 37 de Il Momento del 24-10-24)

Sei sono gli scout canonizzati, martiri della follia nazifascista: Marcel Callo (1921-1945); don Stefan Wincenty Frelichowski (1913-1945); Joël Angles d'Auriac (1922-1944); Odoardo Focherini (Giusto delle nazioni, salvatore di ebrei 1907-1944); don Giovanni Minzoni (1885-1923); Giovanni Francesco Macha (1914-1942). E come non dimenticare d. Peppe Diana (Aversa 1958-Casal di Principe 2006), sacerdote assassinato dalla camorra! Egli prima fu capo

Reparto, poi assistente ecclesiastico, del Gruppo Agesci Aversa 1. Aggiungiamo Egidio Bullesi (1905-1929); Madeleine Delbrèl (1904-1964); padre Jacques Sevin (1882-1951); Mario Giuseppe Restivo (1963-'82); Enrichetta Beltrame Quattrocchi (1914-2012). Modello attuale di santità, cui ispirarci ai giorni nostri è Madeleine Delbrèl (*Mussidan*, 1904 - *Ivry-sur-Seine*, 1964), una mistica, poetessa e assistente sociale francese, riconosciuta venerabile dalla Chiesa cattolica. Essa nel 1926 riceve il premio *Sully Prudhomme della*

*Académie Française* per le sue poesie. Incontra don Jacques Lorenzo, cappellano scout, che le propone di essere responsabile dei Lupetti. Nel 1928, è nominata responsabile per la formazione delle capogruppo scout nel settore di Parigi-sud... e poi segue tutto il frutto del suo spirito caritativo... In Italia abbiamo Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, beatificati come coppia di sposi. Entrambi, ma in particolare Luigi Quattrocchi, furono assai legati allo Scouting fin dagli inizi. Insomma, vivere santamente certamente non è cosa facile,



Coniugi Beltrame Quattrocchi

ma non è un privilegio per pochi, perché tutti siamo chiamati a camminare sulla via della santità, e questa via ha un nome, un volto: il volto di Gesù Cristo.

ATTILIO GARDINI

"La storia delle vostre Associazioni è fatta di tanti "santi della porta accanto" - tanti! -, ed è una storia che deve continuare: la santità è eredità da custodire e vocazione da accogliere". (Papa Francesco)